LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Pugilato

Paolino campione d'Europa

Barcellona, 15 mattino.

Si è svolto ieri sera, nella Piazza dei Tori di Madrid, l'atteso incontro tra il campione spagnolo Paolino Uzcudun (Kg. 93) ed il belga Pierre Charles (Kg. 99), nel quale era in gioco il titolo di campione d'Europa che questi deteneva.

Uzcudun ha riconquistato alla distanza di otto anni il campionato di Europa. La sua vittoria non è stata però facile, poichè il belga ha effettuato un magnifico combattimento e la sua sconfitta è stata di stretta misura. Dopo un baldanzoso inizio di Paolino che attaccando continuamente è riuscito ad acquisire durante i primi 6 rounds un netto vantaggio, verso la metà della 7.a ripresa, alla uscita di un corpo a corpo, il belga ha colpito l'avversario di incontro con un crochet destro di magnifica fattura. La violenza del colpo, giunto con precisione alla mascella del campione di Spagna, lo ha fatto stramazzare al suolo. Il pubblico, che in quei momenti rincuorava il suo idolo proteso all'attacco, è improvvisamente ammutolito, ma il «toro dei Pirenei» ha potuto rialzarsi prima che l'arbitro, lo svizzero Duvernaz, iniziasse il conteggio e, aggrappandosi disperatamente all'avversario, riuscì, grazie all'esperienza acquisita in varie diecine di duri combattimenti, a terminare la ripresa in piedi.

L'ottavo tempo lo vede rinfrancato, ma naturalmente guardingo. La sua rischiosa condotta di combattimento, che per poco non gli è costata una severa sconfitta, è mutata. Ora durante le susseguenti cinque riprese mantiene una guardia chiusissima, attraverso la quale i colpi del belga, che è ora passato all'offensiva, non trovano il passaggio o colpiscono il bersaglio privi di forza. Le sorti del combattimento sono ancora indecise, poichè se il campione di Europa è riuscito ad annullare il vantaggio che lo spagnuolo aveva accumulato durante le prime 6 riprese, questi sembra temporeggiare per riscatenare la offensiva negli ultimi rounds. Infatti la 13.a ripresa vede Uzcudun nuovamente proteso all'attacco. Lo spagnuolo martella ora con la violenza datagli dalla enorme volontà i fianchi dell'avversario che viene sballottolato sul ring dai deleteri colpi che l'avversario gli porta con incessante foga e che gli mozzano il respiro.

Il pubblico saluta con indescrivibile ovazione la reazione del suo idolo e lo incoraggia. Mancano sei minuti di lotta. Il belga si aggrappa disperatamente all'avversario. La folla strepita, fischia, urla.

L'inizio dell'ultima ripresa avviene con un silenzio assoluto: huppercup di destra che il belga accusa e che scatena un uragano di applausi. Nuova schermaglia a distanza nella quale il campione d'Europa ha la meglio e la fine della combattuta contesa sopraggiunge. Lo spoglio dei cartoncini di punteggio dei giudici è rapidamente compiuto e Duvernaz alza il braccio dello spagnuolo proclamandolo nuovo campione d'Europa. Succede un finimondo. L'atleta trentaquattrenne che ha dimostrato di conservarsi ancora nella pienezza dei suoi mezzi, viene abbracciato e baciato dai tifosi, mentre un applauso interminabile lo saluta quando si reca nel centro del ring a salutare il suo pubblico. Poi si dirige nell'angolo del belga, lo abbraccia e lo rincuora, ma le sue cordiali parole non possono trattenere le lacrime che sgorgano copiose dagli occhi del ragazzone fiammingo che è convinto di non aver perso...

La prossima attività di Merlo

E' stato ieri a farci visita in redazione Merlo Preciso, che ha lasciato Parigi per breve tempo, onde trascorrere qualche giorno di tranquillità in attesa di riprendere l'attività tanto bene iniziata sui tavolati parigini. Merlo, che appare in ottime condizioni fisiche e che è assai fiducioso nel suo avvenire pugilistico, dopo averci parlato dei suoi recenti successi, ci ha annunciato che sabato prossimo, 22 maggio, combatterà al Palais des Sports con un avversario di non grande levatura che Dickson, organizzatore dell'incontro, non ha ancora designato. Il torinese incontrerà, poi, Larry Gains a Manchester e, se tutto continuerà bene come è incominciato, affronterà Anderson per il titolo europeo del medio massimi. Avendo, poi, Dickson un contratto con Rosembloon, che obbliga il campione mondiale a sostenere un combattimento a Parigi, l'organizzatore ha promesso a Merlo che, in caso di vittoria su Anderson, gli farà incontrare l'americano. Come si vede il programma del pugile torinese non è privo di attività e di... difficoltà. L'atleta ha, però, doti per poterlo realizzare nel modo migliore.

Le gare di Sarnico

Le tre prove di campionato

Sarnico, 15 mattino.

La prima prova di campionato nazionale per fuori bordo, classe A-C-X, che la Reale Federazione Italiana ha affidato al Gruppo Motonautico di Sarnico ha avuto un magnifico successo.

La giornata si è iniziata con la disputa della Coppa Limonta su un percorso di chilometri 70, per compiere il quale i concorrenti hanno dovuto portarsi dalla sponda bergamasca a quella bresciana, toccando Iseo, Peschiera, Sale-Marasino, Marone, Pisogne, Lovere, Riva di Sotto, Tavernola e Sarnico. Questa gara alla quale prendono il via 7 concorrenti, offre un finale combattuto fra Giacinto Lanfranchi e Arnaldo Marzoli, battuto sul traguardo per un quinto di secondo. Superba è stata la gara di Aldo Daccò, il quale partito con un motore da 500 cmc., ha saputo vincere la categoria e occupare uno dei primi tre posti. Vittime di incidenti furono la signora Mina Pesenti ed il conte Metello Rossi.

Nella Coppa Silvani per motoscafi da turismo, classe 1500 cmc., due soli concorrenti si sono presentati allo «starter» e cioè Belgir e Marzoli; il primo vinceva facilmente.

Ed eccoci al «clou» della giornata e cioè alle tre prove valevoli per il campionato nazionale. Nella classe A (250 cmc.) partono 10 concorrenti. La lotta è subito ingaggiata fra Lanfranchi Gaetano, Brosio Augusto e Brosio Valentino. Bagnato, in partenza, viene investito da Winderling e prosegue con la imbarcazione danneggiata. Solo verso la fine Valentino Brosio prende vantaggio.

Nella classe C (500 cmc.) Luigi Bosio ha vinto dopo una serrata battaglia con Crotto e con Dante Taroni.

Nella classe X era atteso il debutto del conte Carlo Casalini colla nuova imbarcazione ritirata appositamente in questi giorni a Barcellona, ma non potè prendere la partenza. Quindici concorrenti prendono la partenza, che è suggestiva ed emozionante. Dino Feltrinelli sul rettifilo arriva a superare Bagnato, Vittorio Rustici, Carcano e Forni. Feltrinelli mantiene sempre la testa, mentre la lotta tra gli inseguitori presenta continue alternative.

Alle gare hanno presenziato il Prefetto di Bergamo, il Segretario federale, S. E. il sen. Suardo, il Commissario prefettizio di Sarnico e uno stuolo numeroso di personalità sportive. Ecco le classifiche:

Coppa Limonta (Km. 70, libera al fuori bordo da turismo da 1000 cmc. e 500 cmc.) — 1. Giacinto Lanfranchi, U.S.F. Sarnico (Laros-Riva), in 58' e 20"4/5, alla media di Km. 71,891; 2. Marzoli Bernardo, U.S.F. Sarnico (Laros-Riva), in 58'21"; 3. Aldo Daccò, A.M.I. La (Laros 500 cmc., Taroni), in 1,3'6"3/5; 4. Metello Rossi di Montelera, C. M. Torino (Laros-Grandi), in 1,4'30"2/5.

Coppa Silvani (cruiser 1500 cmc., Km. 20) — 1. Belgir Carlo, A.M.I. La (B.P.M. Taroni), in 22'19", alla media di Km. 53,763; 2. Marzoli Arnaldo, U.S.F. Sarnico (B.P.M. Riva), in 22'32".

Campionato italiano fuori bordo classe A (giri dieci, Km. 20) — 1. Brosio Valentino, A. M. Orta (Johnson-Balietto), in 23'28"4/5, alla media di chilometri 51,106; 2. Lanfranchi Gaetano, U.S.F. Sarnico (Johnson-Riva); 3. Brosio Augusto, A.M. Orta (Johnson-Balietto); 4. Fiorio Sandro, C. M. Torino (Johnsen-Taroni); 4. Bagnato Renzo, A.M.I. La (Laros-Cadenazzi); 6. Carcano G. C., A.M.I. La (Laros-Taroni); 7. Bottura Duilio, C. M. Gabriele D'Annunzio (Laros-X).

Classe C. (giri 15, chilometri 30). — 1. Bosco Luigi, A.M. Orta (Elto-Riva) in 30'18"3/5, alla media di Km. 59,385; 2. Crotto Daccò, M.A.M. (Laros-Taroni); 3. Taroni Dante, A.M.I. La (Laros-Taroni); 4. Soffientini Luigi, A.M.I. La (Laros-Feltrinelli); 5. Paolo Mora, A.M.I. La (Laros-Riva); 6. Faraldo Luigi, M.A. Orta (Elto-Riva).

Classe X (giri 20, Km. 40). — 1. Feltrinelli Dino, Club Motonautico Gabriele D'Annunzio (Laros-Feltrinelli) in 36'15" e 1/5, alla media di Km. 66,200; 2. Carcano G. C., Guf di Milano (Laros-Riva); 3. Forni Carlo, M.A.M. (Elto-Savola Marchetti); 4. Bosco Luigi, M.A. Orta (Elto-Riva); 5. Lanfranchi Gaetano U.S.F. Sarnico (Laros-Riva); 6. Feltrinelli Stefano, Club Motonautico Gabriele D'Annunzio (Laros-Feltrinelli); 7. Marzoli Arnaldo, U.S.F. Sarnico (Laros-Riva); 8. Speluzzi Mario, A.M.I. La (Laros-Passarin).

Ippica

La prima giornata a Mirafiori

Un ottimo esito sportivo ha avuto la prima giornata di corse, alla quale ha assistito un pubblico abbastanza numeroso in ogni ordine di posti e specialmente nel prato. I campi di partenti sono stati buoni in tutte le prove, la maggior parte delle quali ha dato luogo ad arrivi serrati.

Nella prima e nella seconda corsa Damo e Pampino, i favoriti del *betting*, dovettero accontentarsi del secondo posto, battuti di misura rispettivamente da Leale e Sandwich. Nella corsa a vendere, Premio Scrivia, vinceva facilmente per tre lunghezze Clodio, davanti ai due favoriti Bentivoglio e Bengala.

Nella corsa per *gentlemen* i favori del pubblico si orientavano nettamente su Argenta; la cavalla deludeva ed era Rubicante che negli ultimi metri usciva dal gruppo per vincere nettamente davanti a Destrosio e Tetragone. Il Premio Po, dopo una bella lotta, finiva in un D. H. tra Viala e Flaminino; Sirenia, dopo aver dato l'impressione di vincere, doveva accontentarsi del terzo posto, precedendo il favoritissimo Mantegna.

Antioco, installato favorito e giocato con grande fiducia, finiva terzo nel Premio Monferrato, dietro al facile vincitore Tulipano ed a Fiery. Nello *steeple* che chiudeva la bella giornata di sport, la favorita La Torretta vinceva per una mezza lunghezza su Guelfo.

Domenica, seconda giornata di corse.

Premio Courmayeur (h. a., a vendere, L. 4000, m. 2000): 1. Leale (50, Mussini) di Berlingieri; 2. Damo (56,50, Gabrielli); 3. Urea (57,50, Delpini). N. P.: Geri (45, Livermoor). Corta incoll., 3 lungh. Tot.: Peso L. 17, 6,50, 6; Prato: L. 17, 8, 6,50. Vincitore invenduto.

Premio Orco (allievi fantini, mista, L. 6000, m. 2000): 1. Sandwich (53, Furia) del col. Bianchetti; 2. Pampino (52, Passarini); 3. Alciona (50, Landi). N. P.: Fayella (49, Brera). Corta incoll., testa. Tot.: Peso 12, 6,50, 7; Prato 13,50, 6,50, 6,50.

Premio Scrivia (a vendere, L. 4000, m. 1000): 1. Clodio (54, Delpini) di Guazzone; 2. Bentivoglio (57, Cinghiali); 3. Bengala (54,50, Seghelloni). N. P.: Isolina (53, Gabrielli), Pommerina (48, Livermoor). 3 lungh., 1/2 lungh. Tot.: Peso 20,50, 11, 3,50; Prato 22,50, 9, 7. Vincitore invenduto.

Premio Armeria (G. R., a vendere, L. 4000, m. 2000): 1. Rubicante (71, propr.) di Cottini; 2. Destrosio (67,50, cap. Dusmet); 3. Tetragona (69, cap. Valentini). N. P.: Zaffiro (69, cap. Altobelli), Argenta (67,50, ten. Gallina), Caldiero (67,50, nob. Albertoni). 1 lunghezza; 1/2 lungh. Tot.: Peso 17, 8,50, 13,50; Prato 20, 12, 12. Vincitore invenduto.

Premio Po (h. d., L. 15.000, m. 1400): D. h. fra Viala (50,50, Bietolini) di Scuderia Monviso, e Flaminino (54,50, Cinghiali) di Scuderia Ausonia; 3. Sirenia (46, Livermoor). N. P.: Mantegna (55,50, Renzoni), Andora (55,50, Mussini), Mita (44, Passarini). D. h., 1 lungh. Tot.: Peso Viala 14,50, 11; Prato 11,50, 11; Peso Flaminino 17,50, 12,50; Prato: 11,50, 10,50.

Premio Monferrato (L. 6000, metri 1500): 1. Tulipano (54,50, Livermoor) di Razza del Soldo; 2. Fiery (54,50, Gabrielli); 3. Antioco (56,50, Delpini. N. P.: Gerbido (48, Mussini), Pomia (54,50, Cinghiali). 3 lungh. e 1/2, 2 lunghezze. Tot.: Peso 13, 8, 8; Prato 16, 6, 6.

Premio Conte Verde (steeple-chase G. R., L. 4000, m. 4000): 1. La Torretta (69,50, propr.) del cap. Dusmet; 2. Guelfo (63, ten. Gallina); 3. Atimelech (69,50, cap. Corvino). N. P. fermato Lionetto (71, conte Collobiano). 1/2 lungh., 5 lungh. Tot.: Peso 13,50, 7,50, 7; Prato 12,50, 6,50. Vincitrice invenduta.

Il Premio dell'Esercito a Roma

Roma, 15 mattino.

Premio Costante (L. 10.000, metri 1000): 1. Val Teverina (52, Romero) di Scuderia Lazio; 2. Soya; 3. Nunzia. 5 lungh., 3 lungh. Tot.: 9,50, 6,50, 7.

Premio Monte Porzio (G. R., L. 4500, m. 2200): 1. Coturno (61, conte Visconti) del conte Macchi di Cellere; 2. Montegalda; 3. Villanova. Incoll., 1/2 lunghezza. Tot.: 11, 7,50, 9,50.

Premio Foro Traiano (L. 7500, metri 2600): 1. Zeus (59, Venanzoni) di Razza Torre Staccata; 2. Massilia; 3. Baccelliere. 1/2 lungh., 6 lungh. Tot.: 11,50, 6, 6.

Premio Foro d'Augusto (L. 7500, metri 1600): 1. Cosma (54, Orsini) di Telo-Incisa; 2. Alesia; 3. Oklahoma. 1/2 lungh., 1/2 lungh. Tot.: 5, 5,50, 6.

Premio Foro Boario (L. 5000, metri 1400): 1. Lafatas (55,50, Orsini) di Polifemo Orsini; 2. Levriere; 3. Donna Lucia. 3/4 lungh., 2 lungh. Tot.: 11,50, 6, 8, 9,50.

Premio dell'Esercito (L. 20.000, metri 2100): 1. Don Garcia (57, Celli) dell'avv. Mario Costantini; 2. Agrifoglio; 3. Alba. 1/2 lungh., 5 lungh. Tot.: 14, 6,50, 5,50.

Premio Foro Romano (L. 6000, metri 1300): 1. Cecco Angiolieri (55, Celli) dell'avv. Mario Costantini; 2. Cloto; 3. Alkes. Incoll., 1/2 lungh. Tot.: 99, 18,50, 10,50, 14,50.

Premio Foro di Giulio (L. 6000, metri 1800): 1. Demetra (58, Marchetti) di Razza del Soldo; 2. Fiordaliso; 3. Kipper. 1/2 lungh., incoll. Tot.: 9,50, 7,50, 13,50.

Vimarino della Razza del Soldo vince il Premio del Cinquantenario

Milano, 15 mattino.

Il Premio del Cinquantenario, succeduto all'Olona sulla distanza di 2800 metri, ha visto un facile successo di Vimarino davanti al resistentissimo Ageratum.

Sanzio è ricomparso in pista dopo un'assenza di oltre otto mesi; il figlio di Papyrus, che risente negli stinchi, non ha potuto far altro che terminare al terzo posto pur distendendosi in buone folate.

Vimarino ha avuto un compito relativamente facile. Tenuto nelle posizioni di retroguardia da Caprioli è stato spinto a metà della retta d'arrivo all'attacco di Ageratum e di Desiderio da Settignano che avevano condotto dalla partenza, ed alle prime tribune era padrone della corsa.

Ecco il dettaglio:

Premio Sedriano (L. 8000, m. 2000): 1. Alcone (55 Gubellini) di Lorenzini; 2. Buonarotta; 3. Tom Pouce. 5 lungh., 3. lungh. Tot. 11,50.

Premio Tribbione (L. 6000, m. 1600): 1. Lete (58 Caprioli) di Castellini; 2. Foligno; 3. Formica. N. P. Ispido, Coronella, Marciana, Lima. 1/2 lungh., 1/2 lungh. Tot. 13, 6,50, 7,50, 7.

Premio Naviglio (L. 15.000, metri 2200): 1. Varsonavia (52 Gubellini) di Chantre; 2. Ghislanda; 3. Oropa. 2 lunghezze, 10 lungh. Tot. 7.

Premio Cornacchie (L. 6000, metri 1200): 1. Zanca (50 Watkins) di Zanoletti; 2. Mirella; 3. Lorica. N. P. Aurora Piacentina, Ribelle, Donatello, Rischio, Fano. 1 lungh., tre quarti di lungh. Tot. 24,50; 9; 8,50; 16.

Premio Bolzano (L. 10.000, metri 1600): 1. Bluette (52 Gubellini) di Gallina; 2. Bototo; 3. Don Rodrigo. N. P. Licata, Onoria, Sara, Icaro, Corta incoll., 1 lungh. Totalizzatore: 59; 13; 11,50; 8.

—*Premio del Cinquantenario* (Lire 50.000 ed una coppa d'oro, m. 2800): 1. Vimarino (56 Caprioli) della Razza del Soldo; 2. Ageratum (54 Camici) di Graziani; 3. Sanzio (58 Bertini) del conte Luchino Visconti. N. P. St. Moritz, Desiderio da Settignano, Ilario. 2 lungh., 3/4 lungh. Tot. 11; 8; 10,50.

Premio Cantù (L. 8000, m. 1000): 1. Linette (56 Caprioli) di Pasquè; 2. Capelvenere; 3. Serbelloni. N. P. Anisette, Whysky, Djamboe, Derna, Tientsin. Testa, corta testa. Tot. 12,50; 5,50; 6; 6.

—*Premio Gerenzano* (L. 6000, metri 1700): 1. Eritrea (45 Pacifici) di Caselli; 2. Eucaina; 3. Comba. N. P. Volsinio, Madera. 2 lungh. 4 lungh. Tot. 10; 5,50; 5,50.

L'ultima giornata a Firenze

Firenze, 15 mattino.

Premio San Donato (L. 4000, m. 1500, 5 partenti): 1. Leocorno (51 Daolo) di razza Barbaricina; 2. Arabia Alpina; 3. Fiusna: una lungh.; 2. lungh. Tot.: 22, 9,50, 7,50.

Premio del biancone (G. R. L. 4000, m. 1800, 5 partenti): 1. Plauto (73, capitano Battisti) del cap. Chiarotti; 2. Orpello; 3. Manciano. Una lungh., una lungh. Tot.: 14,50, 7, 7.

Premio Brozzi (L. 4000, m. 2000, partenti 4): 1. Ossona (54,50, Polgar) di Cintolesi; 2. Torello; 3. Sabretache; mezza lungh., 10 lungh. Tot.: 8,50, 6, 6,50.

Premio Primavera Fiorentina (L. 10,000, m. 1800, 5 partenti): 1. Pupilla (55 Migliano) di Papini; 2. Esplosivo; 3. Car'ssima: una lungh., 7 lungh. Tot.: 16,50, 6,50, 6.

Premio dell'Ombrone (L. 4000, m. 1200, 5 partenti): 1. Fostia (56, Polgar) di razza San Piero; 2. Miravalle; 3. Donna Fabia. 3 lungh., mezza lungh. Tot.: 15, 9, 11.

Premio Porta del Prato (L. 5000. m. 1500, 3 partenti): 1. Zovetto (55, A. Rossi) di Zanoletti; 2. Meggie; 3. Tibidabo; una lungh., testa. Tot. 12.

L'attività calcistica

Il campionato

Divisione Nazionale

I risultati

SERIE A: Roma: Lazio batte Pro Vercelli 2-1.

SERIE B: Messina: Brescia batte Messina 1-0; Cremona: Cremonese batte Vigevanesi 6-1.

Prima Divisione

GIRONE A: Varese: Varese batte Falk 2-0; Pavia: Pavia batte Pinerolo 3-2; Milano: Lecco batte Ambrosiana 3-2.

Torino: Juventus b. Gallaratese 4-1.

GIRONE B: Lissone: Lissone e Torino 1-1; Treviglio: Trevigliese e Pro Patria 1-1; Lodi: Fanfulla batte Biellese 2-1; Giussano: Vis Nova batte Saronno 2-0; Crema: Crema batte Clarense 6-2.

GIRONE C: Padova: Padova batte Schio 2-1; Pordenone: Triestina batte Pordenone 4-0; Trento: Trento batte Rovigo 3-0; Treviso: Treviso batte Vicenza 4-0; Udine: Udinese batte Fiumana 2-1.

GIRONE D: Tortona: Derthona batte Genova 3-1; Rapallo: Alessandria batte Ruentes 4-1; Casale Mof.: Casale batte Casteggio 5-2; Sestri Lev.: Sestrese batte Vogherese 2-1; Genova: Vado batte Doria 2-0.

GIRONE E: Reggio E.: Reggiana batte Carpi 4-0; Bologna: Bologna batte Molinella 1-0; Piacenza: Forlì batte Piacenza 2-0 per *forfait*; Castelmassa: Fragd batte Mantova 1-0; Portomaggiore: Portuense b. Ravenna 2-1.

GIRONE F: Firenze: Fiorentina e Belloni rinviato al 25; Carrara: Carrarese batte Le Signe 2-1; Prato: Prato e Lucchese 1-1; Grosseto: Grosseto e Arezzo 1-1; Viareggio: Viareggio batte Pisa 5-2.

Siena: Robur batte Piombino 3-2.

Montevarchi: Montevarchi batte Empoli 2-0.

GIRONE G: Fano: Fano batte Foligno 2-1; Pontedera: Pescara batte Pontedera 2-1.

Roma: Lazio batte Torres 8-1.

Lazio-Pro Vercelli 2-1

Roma, 15 mattino.

La partita è stata quasi del tutto priva di contenuto tecnico ed è stata infiorata di scorrettezze e di fallosità. Le squadre come unità organiche non sono esistite che a tratti: si è lottato invece aspramente fra uomo e uomo alla maniera forte come ormai è brutta abitudine delle nostre squadre impegnate nelle partite di campionato. La vittima di questo riprovevole tipo di giuoco è stato ieri Ardizzone. Il capitano dei «bianchi» si scontrava duramente col terzino Bertagna della Lazio a 5' del secondo tempo e doveva essere portato a braccia negli spogliatoi. L'atleta riportava una forte e dolorosa contusione al piede destro che provocava l'enfiagione della caviglia. Dopo tanti anni da che disputa partite di calcio è questa la prima volta che il capitano dei «bianchi» è stato costretto a lasciare il campo in seguito a un infortunio che non deve imputarsi a Bertagna ma al giuoco violento elevato a sistema.

Ciò premesso diremo che le squadre si sono equivalse e che solo a tratti si è vista qualche azione condotta con bello stile e con precisione di passaggi. Nel primo tempo ha prevalso la Lazio, nel secondo la Pro Vercelli si è ripresa. Dopo il goal di Baiardi si è battuta animosamente e gagliardamente per conseguire il sospirato pareggio. Se Ardizzone fosse rimasto in campo e se Piola avesse potuto continuare a tenere il suo posto abituale il risultato della partita sarebbe sicuramente cambiato e ciò non tanto per la foga e la volontà dei vercellesi, quanto per l'apatia con cui i «bianco-azzurri» hanno disputato la partita.

Un centro di Filò al primo minuto è ripreso di testa da Gabriotti: la palla batte sul palo trasversale e finisce fuori. Al 3', su punizione tirata da Fantoni II e su preciso passaggio di Gabriotti, Pastore segna il primo goal, imparabile. Una buona occasione di segnare è perduta da Casalino; un bell'allungo di Ardizzone a Santagostino è annullato da un fuori gioco di Baiardi; un calcio d'angolo contro la Lazio al 35'. Al 41', un'azione Pastore-Filò si conclude con un tiro fortissimo di quest'ultimo che Scansetti devia in «angolo».

Al 10' del secondo tempo Filò, su passaggio di De Maria, saetta in rete e al 17' Baiardi batte Sclavi con un tiro da una quindicina di metri, concludendo così una bella azione Piola-Cerruti. Registriamo ancora al 23' un fortissimo tiro di Piola che passa a lato di poco; un tiro di Lanino al 24' che Sclavi blocca nell'angolo sinistro alto e, al 30', un tiro di Baiardi a conclusione di una sua azione personale.

Le squadre si sono allineate nella seguente formazione:

Lazio: Sclavi; Bertagna, Del Debbio; Fantoni II, Tonali, Serafini; Filò, Fantoni I, Pastore, Gabriotti, De Maria.

Pro Vercelli: Scansetti; Zanello, Dellarole; Lanino, Ardizzone, Pretti; Santagostino, Baiardi, Carruti, Piola, Casalino.

La Serie B

BRESCIA-MESSINA 1-0. — La partita è stata veloce nel primo tempo: il Messina ha attaccato a lungo, ma il portiere Perucchetti si è sempre liberato con valentia e nessuna squadra riusciva a segnare. Nella ripresa erano ancora i concittadini che sapevano improntare le migliori se non le più tecniche discese ma al 12' Vandelli commetteva un fallo in area di rigore: il susseguente tiro di rigore veniva convertito in goal da Frisoni.

CREMONESE-VIGEVANESI 6-1. — I grigio-rossi hanno battuto con largo scarto di punti una vigevanesi che aveva iniziato la contesa nel migliore dei modi e l'ha terminata sfiduciata, disorientata, rassegnata alla sorte avversa e alla superiorità dei grigio rossi. I bianco-azzurri non hanno avuto dalla loro parte la fortuna, che si è accanita contro Carmignato che doveva ricorrere all'assistenza sanitaria dopo sei minuti di gioco per uno scontro assolutamente fortuito avuto con Vezio e Reggiani, ai quali vietava la segnatura. Carmignato, momentaneamente sostituito da Pasti, rientrava in campo dopo un minuto, in tempo per incassare un «rigore» all'11', tramutato in goal da Gramigna e concesso a seguito di grave fallo commesso in area da Bonzano.

La Cremonese, da questo momento, assumeva il comando della partita e si affermava al 33' e al 35' minuto con due punti di Reggiani. Al 42' gli ospiti segnavano l'unico punto con Maggi.

Mezz'ora di gioco vivace e alterno nella ripresa, poi il tracollo nell'ultimo quarto d'ora di gioco, durante il quale Carmignato era battuto altre tre volte al 32' da Simonini, al 35' da Trovati, e al 44' da Reggiani.

Arbitro il cap. Piccoli di Bologna.

Milan-Bristol Rovers 3-1

Nizza Maritt., 15 mattino.

Il terzo incontro internazionale di calcio del grande torneo di Nizza, organizzato dal Comitato delle feste e degli sport, ha opposto ieri la forte squadra del Bristol Rovers di Londra, all'undici del Milan. I milanesi hanno vinto per 3 a 1, e tutti i punti sono stati segnati nel primo tempo. Ciò dimostra nettamente con quale ardore si è iniziato l'incontro. Nelle prime fasi si è notata una lieve superiorità della squadra inglese, mentre il Milan ha giuocato in difesa. Soltanto dopo 15 minuti di giuoco i nostri hanno scatenato l'attacco; con una magnifica azione personale Magnozzi giungeva nell'area avversaria, passava il pallone a Romani che segnava il primo punto per i «rosso-neri». Reazione degli inglesi; azione omogenea e rapida, ma Lombardo interviene brillantemente e il pallone va fuori. Nuova e rapida azione dei milanesi, Arcari passa a Moretti, questi calcia in rete; il portiere inglese Beby respinge corto: Romani realizza il secondo punto.

Ciascuna delle due squadre domina alternativamente; il giuoco è veloce e al 35.o minuto Arcari centra in rete, ma interviene il terzino inglese Lewis che libera. Si nota una magnifica avanzata di Magnozzi che passa a Kossovel, il quale sorprende Beby.

Al 43', su calcio di rigore accordato contro il Milan, l'ala Donald segna il primo ed unico goal per la sua squadra. Il primo tempo si chiude in favore dei nostri rappresentanti per 3 a 1. Il risultato finale non cambierà, stante che il secondo tempo è stato nettamente inferiore al primo. I giuocatori hanno dato l'impressione di stanchezza. Alcune volte gli inglesi hanno cercato di giungere fino alla nostra rete, ma Lombardo e la nostra difesa hanno sempre respinto egregiamente. L'incontro si è quindi chiuso a favore dei milanesi per 3 a 1. Ecco la formazione delle squadre:

Bristol Rovers di Londra: Beby; Pickering, Donald; Golledge, Routledge, Lewis; Watson, Mac-Nedry, Smith, Eyres, Green.

Milan: Lombardo; Bonizzoni, Perversi; Pomi, Biffi, Cresta; Kossovel, Magnozzi, Romani, Moretti, Arcari.

Il Trofeo Baravaglio

Milano-Torino 4-0

Milano, 15 mattino.

L'incontro rivincita disputatosi ieri all'Arena fra le rappresentative dei liberi di Milano e di Torino si è concluso a favore della selezione ambrosiana, che in rapporto al punteggio del match di andata (1 a 2), si è aggiudicata il Trofeo in palio. Il fattore campo si è fatto indubbiamente sentire, perchè i vincitori della partita di Torino hanno giocato al disotto delle loro possibilità, tanto da rendere inesplicabile il risultato di una settimana fa. L'attacco non ha saputo mai rendersi veramente pericoloso; in compenso hanno brillato di viva luce i terzini, specialmente nella ripresa, mentre il portiere Miglio, con due gravi errori iniziali che sono costati altrettanti *goals*, ha contribuito ad abbassare il morale della sua squadra.

L'undici milanese ha saputo manovrare con maggior accortezza e con sufficiente intesa, perciò ha impresso al gioco una sigla sua che spiega il risultato. L'interno destro Ponzinibio, il portiere Badi e il terzino Perazzini sono stati i migliori in campo.

Il primo tempo si è chiuso col punteggio di 3 a 0. Il primo *goal* è stato ottenuto al 5' da Aspesi, dopo un intervento difettoso di Miglio, che agevolava la entrata in rete del facile pallone. All'8.o minuto un traversone di Bonelli, effettuato quasi dal limite del *corner*, si è beffato del maldestro portiere ed è finito in rete. Al 25' Ponsinibio, con un *goal*-cannonata da tre metri ha infilato l'angolino alto, sorprendendo nettamente Miglio.

La ripresa è stata più equilibrata, ma anche meno combattuta. Il quarto *goal* è stato conseguito al 25.o minuto, di testa, da Aspesi, dopo che un terzino aveva alzato un *cross* di Bonelli. Ha arbitrato l'ing. Rovida. Ecco la formazione delle squadre:

Milano: Badi; Strada, Perazzini; Casella, Pizzamiglio, Ghidoli; Bonelli, Ponzinibio, Aspesi, Giavellotto, Oliva.

Torino: Miglio; Sperani, Scappino; Cabiati, Mazzucco, Gatti; Cason, Masera, Rosso, De Maria, Rada.

Risultati vari

TORINO - *Gara incoraggiamento ragazzi.* — (Dop. Biagio Nazzaro, Km. 24): 1. Clerici Augusto (Sciesa, Milano), media Km. 30,630; 2. Morosi Gino, id., a ruota; 3. Francese Mario, S. C. Vigor; 4. Coggiola Angelo, Dopol. Biagio Nazzaro; 5. Avanza V., U. S. Ausonia; 6. Borello G., id.; 7. Gallo A. (Dopol. M. Bianchi); 8. Trivero A. (U. S. Ausonia); 9. Roggero M. (B. Nazzaro); 10. Pelà G. (Michelin),ecc. Iscritti 49, partenti 47. Per cambio di ruota, Clerici verrà tolto dall'ordine d'arrivo.

VERCELLI. — *Coppa Silvio Lombardi*: 1. Valmacchino Giovanni (Pro Monferrato), in ore 3,11',59", alla media di Km. 36,439 orari; 2. Schiffo (Pedale Astigiano), in ore 3,24',59"; 3. Moreschi (id.); 4. Neggia (U.C.A.B.), 1.o della 5.a categoria; 5. Donghi (U. S. Pro Vercelli); 6. Demarchi (id.); 7. Sara (id.); 8. Biscaldi (U.C.A.B.); 9. Caffarel (S. C. Madonna di Campagna); 10. Mazzon (U.C.A.B.); più altri 12 corridori dello stesso gruppo classificati a pari merito del secondo arrivato. Distaccati arrivano altri 40 corridori. La Coppa Silvio Lombardi è vinta dal Pedale Astigiano.

Automobilismo

La corsa delle «Quattro provincie» vinta da Bruno Manzini

Spezia, 15 mattino.

A cura dell'A. M. C. della Spezia si è svolta la quarta edizione della corsa automobilistica «Quattro Provincie» (Km. 266). Numerosi sono stati i partecipanti, ottima l'organizzazione, significativi i risultati. La vittoria assoluta è toccata al migliore, Bruno Maurizio, su Alfa-Romeo 1750. Classifiche:

Gruppo A, classe 1500, 1.a *categoria*: 1. Civicchioni Alfredo (Fiat 508), punti 23; 2. Zacutti Achille (Fiat 514), p. 111; 3. Boggi Mario (Fiat 508), p. 212.

Gruppo A, classe oltre 1500, 1.a *categoria*: 1. Canepa (Fiat 522), punti 12; 2. Mellei Giuseppe (Lancia), p. 84; 3. Ratto Lina (Fiat 524), 1.a delle signore, p. 316.

Gruppo B, classe oltre 1500 *cmc., dilettanti*: 1. Bruno Maurizio (Alfa-Romeo 1750), punti 0,27;; 2. Restelli Carlo (Lancia), p. 0,50; 3. Brughera Ceco (Itala 65), p. 33.

Manifestazione aviatoria a Parma

Parma, 15 mattino.

Organizzata dall'Aero Club «Gaspare Bolla», sotto gli auspici della Federazione fascista, ha avuto luogo, ieri, una manifestazione aviatoria quale giornata d'apertura dei festeggiamenti che si svolgeranno nella nostra città in questa settimana.

Si è disputato il primo giro aereo della provincia, al quale hanno concorso una diecina di apparecchi appartenenti a piloti civili. Nella mattinata giungevano al nostro campo militare dell'Aero Centro «Natale Palli», oltre 30 apparecchi appartenenti alla squadriglia federale di Milano ed all'Aero Club «Pensuti», pure di Milano, nonchè quelli provenienti da Roma, Mantova, Bergamo e Vercelli. Dopo il ricevimento degli aviatori, si è svolta una breve funzione religiosa, per la benedizione del gagliardetto dell'Aero Centro di Parma che s'intitola al nome del primo aviatore caduto nella grande guerra.

Alla cerimonia sono intervenute tutte le autorità locali. Madrina, la signora del Segretario federale Vicari, che ha pronunciato un patriottico discorso. Nel pomeriggio si sono svolte le gare di caccia ai palloncini, alle quali hanno partecipato numerosi piloti; e gare di acrobazia da parte dei piloti Monti, su Breda, Antonini, su Caproni, e Magnini, pure su Caproni. Poscia il paracadutista Viscardi, salito a bordo dell'apparecchio Glemm, di Canzini, ha eseguito un emozionante lancio.

Nel contempo si svolgeva il primo giro della provincia di Parma, su percorso di 120 Km., da ripetersi due volte. Una numerosa folla assisteva alla manifestazione, che ha dato i seguenti risultati: 1. ing. Romano Riva, squadriglia federale di Milano, su apparecchio Breda, in ore 1,58'19"; 2. contessa De Milkusska, dell'Aero Club «Pensuti» di Milano, su apparecchio Romeo, in ore 1,59'11"; 3. Fracchia, squadriglia federale di Milano, su apparecchio Breda, in ore 2,1'11"; 4. Triulzi, dell'Aero Club «Pensuti», su apparecchio Breda, in ore 2,9'8"; 5. dott. Segrè, dell'Aero Club «Pensuti», su apparecchio Romeo, in ore 2,11'3".

La gara della caccia ai palloncini è stata, invece, vinta dal pilota Monti, su apparecchio Breda; 2. è giunto il pilota Antonini, su apparecchio Caproni. Dopo la manifestazione, organizzatori e piloti hanno inviato un telegramma di devozione a S. E. il Ministro Balbo.

Il tenente Boccola batte il record di volo rovesciato

Roma, 15 mattino.

Ieri mattina ha avuto luogo, sul campo «Francesco Baracca» dell'aeroporto di Centocelle, l'annunziato tentativo del pilota tenente Guglielmo Boccola, di battere il «record» di volo rovesciato. Come si ricorderà, tale «record» era finora detenuto dal capitano Raffaele Colacicchi, il quale, il 12 gennaio scorso, era rimasto in alto per 41'37".

Il «Breda 19» pilotato dal tenente Boccola, si è alzato alle ore 9,10 precise, raggiungendo subito una quota di circa cinquecento metri. Al singolare esperimento assistevano i commissari sportivi del R. Aero Club d'Italia, un gruppo di ufficiali dell'Aeronautica, di sportivi e di altri spettatori. Mantenendosi sempre intorno ad una quota fra i cinque ed i seicento metri, l'apparecchio è disceso solo alle ore 10,17, rimanendo in volo ore 1,7', battendo così il «record» del capitano Colacicchi.

Il valoroso pilota, visitato dai sanitari, è stato trovato in condizioni fisiche del tutto soddisfacenti. Col tenente Boccola si sono vivamente complimentati il colonnello Martelli e gli altri ufficiali dell'Arma aerea, che avevano assistito al fortunato tentativo.

L'on. Ricci inaugura a Savona la Casa del Balilla

Savona, 15 mattino.

Ieri mattina è qui giunto alle ore 7,54 S. E. Renato Ricci, Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Educazione nazionale e presidente dell'Opera Nazionale Balilla, per inaugurare la Casa del Balilla savonese e visitare i principali centri della provincia.

L'on. Ricci era atteso alla stazione da S. E. il prefetto D'Eufemia, dal segretario federale Bonfiglio, dal Comandante della divisione di Imperia, generale Corselli, anche in rappresentanza di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata di Alessandria, dal presidente provinciale dell'O.N.B. Manarini, dal Preside della Provincia Agnino, dal podestà Assereto, dal Questore Pozzo, dai Consoli Fogaccia e Raggio, dal R. Provveditore agli studi Parmeggiani e da altre autorità cittadine.

L'on. Ricci, dopo avere passato in rivista la centuria marinara è rimasto brevemente ospite nella villa di S. E. il prefetto e quindi, alle ore 8,45, si è recato alla Federazione provinciale fascista, dove erano adunate tutte le autorità locali e dove gli ha pòrto il benvenuto il segretario federale. L'on. Ricci, quindi, ha visitato la sede federale e nel salone dei Martiri ha fatto omaggio di fiori alla lapide che ricorda i Martiri savonesi della Rivoluzione Ettore Ghelardi ed Andrea Prefumo. Il Sottosegretario sempre accompagnato dal prefetto, dal segretario federale e dalle altre autorità, si è recato, poi, a deporre una corona di fiori al monumento ai Caduti in guerra in piazza Mameli. Alle ore 9,30, salutato alla voce al suo arrivo dalle Legioni marinare, e dall'urlo delle sirene delle navi in porto, l'on. Ricci, su di un motoscafo della Capitaneria, ha passato in rivista le baleniere dei marinaretti e delle giovani italiane marinare dell'O.N.B., assistendo anche ad interessanti esercitazioni.

Ha quindi inaugurato la nuova palestra di via Venezia, soffermandosi alle esercitazioni delle squadre sportive, ed alle ore 11, dopo avere assistito all'imponente sfilata del corteo di tutti i reparti dell'O.N.B. e delle organizzazioni fasciste, e sempre accompagnato dalle unanime acclamazioni della folla acclamante al Duce, ha inaugurata la Fiera del Libro e la Mostra di lavori femminili delle Giovani italiane.

Subito dopo si è recato alla Casa del Balilla, dove il presidente provinciale gli ha consegnato le chiavi del nuovo edificio, con vibranti parole di fede fascista e di devozione al Duce. Il Sottosegretario ha visitato la nuova casa e, dopo avere assistito alla benedizione dei locali, all'alza bandiera ed a un trattenimento corale delle Giovani Italiane, ha consegnato la medaglia ed i diplomi di benemerenza, concessi agli insegnanti ed istruttori, le croci al merito ai Balilla, alle Giovani e Piccole italiane ed ha tenuto rapporto alle Fiduciarie comunali delle organizzazioni femminili dell'O. N. B., mentre sulla Casa del Balilla volteggiavano tre apparecchi dell'Aeroclub di Genova, che hanno lanciato manifestini patriottici.

Dopo una colazione intima a Spotorno, l'on. Ricci, accompagnato dalle autorità, ha visitato i Comitati dell'Opera Balilla di Spotorno, Noli, Finale Ligure, Pietraligure, Santa Corona, Loano, Albenga ed Alassio dove la giornata si è chiusa con il rapporto di tutti i presidenti comunali e degli ufficiali dell'Opera Balilla.

Il Sottosegretario è ripartito per Roma alle ore ventuna da Alassio.

ACQUA DA TAVOLA IDRŌS
SINTETICA FRIZZANTE. DIGESTIVA - OTTIMA

IDRŌS ACQUA SINTETICA LA MIGLIORE

L'acqua da tavola Sintetica IDROS conferisce al palato un senso di freschezza e di gradevolezza che la caratterizza e la distingue fra tutte le
Acque da tavola

SPORT
BIBITA GASSOSA SQUISITA